

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

*ai sensi delle Aspettative di Vigilanza sui rischi
climatici e ambientali del 8 Aprile 2022*

FIDI TOSCANA SPA

2025

Sustainability is our business





Francesca Fraulo

Direttrice Generale

A cinquant'anni dalla sua fondazione, Fidi Toscana conferma il proprio ruolo di abilitatore dell'economia regionale e riconosce con sempre maggiore consapevolezza la responsabilità che deriva dall'accompagnare la crescita delle imprese del territorio. In un contesto in cui la Toscana è chiamata a misurarsi con pressioni climatiche già visibili che attraversano le sue filiere distintive, la sostenibilità rappresenta per noi una leva concreta di competitività, resilienza e tutela del valore che le imprese generano per le comunità locali.

Nell'ultimo anno abbiamo proseguito con determinazione il percorso avviato con il Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali, integrando in modo sempre più strutturale i fattori ESG nei nostri processi di governance, gestione del rischio e indirizzo strategico.

Ora come in futuro, Fidi Toscana si impegna a essere parte attiva della transizione verde e giusta della regione, mettendo a disposizione del territorio strumenti finanziari capaci di sostenere l'adattamento, la resilienza e l'innovazione.



CONTENUTI

I	<i>FIDI TOSCANA: CHI SIAMO E LA NOSTRA STORIA</i>	05
II	<i>FIDI TOSCANA E IL RAPPORTO TRA SOSTENIBILITÀ E TERRITORIO REGIONALE</i>	10
III	<i>FIDI TOSCANA PER IL TERRITORIO</i>	17
IV	<i>PERCORSO ESG DI FIDI TOSCANA</i>	22
V	<i>PRODOTTI ESG</i>	29
VI	<i>IMPATTI SOCIALI E AMBIENTALI DIRETTI</i>	31
VII	<i>PROSPETTIVE FUTURE</i>	33



Risultati raggiunti in ambito ESG



FINANZA SOSTENIBILE

7,7%

investimenti certificati ESG nel 2025

×2,2 ×3,3

rispetto al
2024

rispetto al
2023

PRODOTTI ESG

Fidi Toscana offre prodotti di garanzia e finanziamento che premiano o richiedono criteri ESG:

- Garanzia per le società agricole per investimenti volti all'adattamento climatico, decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale
- Garanzie per finanziamenti agevolati BEI-Regione Toscana: prestiti a MPMI toscane a tasso ridotto con criteri ambientali di eleggibilità e premianti



INTEGRAZIONE RISCHI CLIMATICI

100% del portafoglio crediti e garanzie analizzato per rischi fisici e di transizione. Progressiva integrazione dei rischi climatici e ESG nei processi ICAAP e di istruttoria.



TRAINING

Sessioni formative concepite per coinvolgere attivamente il personale Fidi Toscana al fine di promuovere una **comprensione approfondita delle tematiche ESG**.



POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Fidi Toscana ha redatto una Politica di Sostenibilità in cui l'azienda formalizza l'impegno a sostenere i **principi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica**.



POLITICA ACQUISTI VERDI

Applicata a tutti gli acquisti, introduce requisiti minimi e preferenziali rispetto all'impatto ambientale (es. clima, acqua, suolo, biodiversità, circolarità).



POLITICA DI ESCLUSIONE

Esclude investimenti e rapporti commerciali (fra cui crediti, garanzie) con società che violano principi etici, normativi e ambientali, anche tramite requisiti specifici per settori ad elevato impatto ESG.



POLITICA DI SCREENING POSITIVO

Politica volontaria volta alla facilitazione della scelta tra possibili opzioni di investimento. Si accompagna a un tool che permette l'identificazione dell'opzione più sostenibile fra quelle disponibili.



GOVERNANCE ESG

È stato istituito un comitato ESG. Sono state assegnate responsabilità operative formali con un modello di governance ESG diffusa. Sono stati mappati e sistematizzati i flussi di dati ESG.



I: Fidi Toscana, Chi Siamo e la Nostra Storia

Chi siamo

Fidi Toscana S.p.A. (nel seguito anche «Fidi Toscana») è una società finanziaria specializzata nella prestazione di servizi alle imprese. Partecipata dalla Regione Toscana, da banche e istituzioni del territorio, si occupa di facilitare l'accesso al credito delle imprese attraverso:

- il rilascio di garanzie e fidejussioni
- l'attività di consulenza
- la gestione delle agevolazioni finanziarie
- l'erogazione di finanziamenti diretti nella forma di prestiti partecipativi.

1975

Fondazione con l'intento di sostenere le imprese nell'accesso al credito

1994

Iscrizione all'albo degli intermediary finanziari

2006

Inizio operazioni con il Fondo di Garanzia per le PMI

2014

Gestione gli interventi agevolati connessi a strumenti di ingegneria finanziaria

2026

Nasce l'Osservatorio PMI Toscane

1993

Affidamento della prima agevolazione di credito dalla Regione Toscana

1998

Fusione per incorporazione con Fidi Agricola S.p.A.

2009

Programma Emergenza Economia

2025

Celebrazione 50mo anniversario dalla fondazione

MISSION



Rappresentare uno strumento al servizio delle imprese, in grado di fornire servizi finanziari correlati alle esigenze di sviluppo, anche tramite l'impegno nella salvaguardia dell'ambiente e nel contribuire positivamente a uno sviluppo sostenibile del territorio

2026: nasce l'Osservatorio PMI Toscane



Oggetto del primo intervento dell'Osservatorio PMI Toscane è la **promozione di una cultura** della mediazione a tutela della continuità delle PMI che aiuta a prevenire l'aggravarsi delle difficoltà finanziarie. Lo **sviluppo della fiducia nelle istituzioni** e del sistema giudiziario, **favorisce la coesione sociale e la cooperazione**, consente maggiore efficienza delle politiche pubbliche e contribuisce a **migliorare la resilienza economica e la continuità delle PMI**.

In linea con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in particolare il 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide), l'8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e il 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), per la promozione di istituzioni efficaci, dell'accesso delle PMI ai servizi finanziari e il sostegno al lavoro.

CULTURA DELLA MEDIAZIONE E PREVENZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

CONTESTO E APPROCCIO: COMPOSIZIONE NEGOZIATA E PREVENZIONE DELLA CRISI

La **composizione negoziata** è uno strumento introdotto dal Codice della Crisi d'Impresa che consente alle imprese in condizioni di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario di avviare, in una fase precoce, un **percorso volontario e riservato di confronto con creditori, banche e altri stakeholder rilevanti**.

Il percorso è finalizzato a **individuare soluzioni idonee a preservare la continuità aziendale**, favorendo il **dialogo tra le parti** con il supporto di un esperto indipendente e riducendo il rischio che le prime difficoltà evolvano in situazioni di crisi non più gestibili.

Questo approccio promuove una cultura della mediazione e dell'anticipazione, particolarmente rilevante per le PMI, poiché **incentiva una gestione collaborativa e ordinata delle crisi**, rafforzando la stabilità delle relazioni tra impresa, sistema bancario e stakeholder finanziari.

IL RUOLO DI FIDI TOSCANA

In questo contesto, Fidi Toscana ha attivato iniziative volte al **monitoraggio delle condizioni economico-finanziarie delle PMI** e alla **lettura tempestiva dei segnali di potenziale difficoltà**.

In particolare, **l'Osservatorio PMI, nato nell'Aprile 2026 dalla collaborazione fra Fidi Toscana e l'Università di Firenze**, si configura come **piattaforma permanente di analisi e intervento**, finalizzata alla lettura tempestiva dei segnali di difficoltà delle PMI toscane e alla loro trasformazione in opportunità di rilancio.

L'Osservatorio vuole rafforzare il dialogo tra imprese, sistema creditizio e istituzioni. Si propone come modello potenzialmente replicabile anche a livello nazionale.

La nostra attività in breve

GARANZIE

L'attività di garanzia rappresenta il core business della Società. Fidi Toscana agevola l'accesso al credito, sostenendo lo sviluppo delle imprese in quanto:

- aumenta la capacità di credito dell'impresa.
- permette di ottenere condizioni economiche del finanziamento più vantaggiose.
- consente di minimizzare le garanzie prestate dall'impresa.

Le garanzie, a prima richiesta o sussidiarie, sono rilasciate su finanziamenti a medio o breve termine garantendo imprese operanti in tutti i settori produttivi, professionisti e privati.

FIDEIUSSIONI

E' la più recente linea di intervento di Fidi Toscana: l'erogazione diretta di garanzia tramite lo strumento della fideiussione.

- Fideiussioni per anticipo contributi: questo strumento è essenziale per accedere in tempi rapidi ai fondi previsti da bandi, incentivi e agevolazioni pubbliche
- Fideiussioni commerciali: consentono di mitigare il rischio creditizio, garantendo l'adempimento delle obbligazioni contrattuali e migliorando la solidità dei rapporti commerciali dell'impresa.

CONSULENZA PER L'IMPRESA

Fidi Toscana è consulente delle imprese per navigare le complessità del mercato e raggiungere obiettivi indispensabili come:

- disporre di risorse finanziarie alle migliori condizioni
- monitorare la redditività e l'equilibrio finanziario
- pianificare la propria strategia
- creare un rapporto trasparente con gli istituti di credito.

Il nostro portafoglio: uno specchio del territorio

Di seguito è riportata la struttura dei crediti e degli investimenti per settore dell'azienda, con le percentuali calcolate sul volume totale in euro¹.

CREDITI: ESPOSIZIONE PER SETTORE

La distribuzione del volume dei crediti totali erogati riflette il solido legame di Fidi Toscana con il territorio:



22%

Il significativo peso delle **attività manifatturiere** comprende l'industria tessile fortemente radicata nella regione.



16%

Legato alle **attività commerciali** all'ingrosso e al dettaglio



14%

Allocato ai **servizi di alloggio e ristorazione**, trainati principalmente dal turismo.



12%

Allocato a **costruzioni** (7,23%) e **attività immobiliari** (5,11%).



8%

Rappresenta **agricoltura e allevamento** grazie alla viticoltura e specialità gastronomiche fortemente presenti nella regione



28%

Distribuito in settori diversificati, fra cui l'industria del marmo di Carrara.

INVESTIMENTI: ESPOSIZIONE PER SETTORE

La distribuzione del volume degli investimenti totali riflette un portafoglio stabile e sicuro:



58%

Rappresenta il peso dei **titoli di Stato**, che garantiscono stabilità al portafoglio



6%

Allocato al **sistema bancario**



6%

Allocato a **private equity a sostegno di PMI italiane**



30%

Distribuito in **settori diversificati**



7,7%

Sul totale degli investimenti, la quota di **investimenti certificati ESG**, distribuiti nelle 4 categorie, è pari al 7,7% nel 2025.

×3,3

Rispetto alla quota di investimenti ESG nel 2023

A close-up photograph of a small, vibrant green plant sprout with several leaves emerging from a narrow crack in a grey asphalt surface. The background is a blurred expanse of the same pavement, creating a sense of depth and focus on the tiny plant.

II: Fidi Toscana e il rapporto tra sostenibilità e Territorio regionale

La sostenibilità è una priorità per il territorio toscano

SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ NELL'ECONOMIA TOSCANA

In Toscana, sostenibilità significa soprattutto **proteggere la competitività di un'economia diffusa**, fortemente basata su PMI, settori specializzati e valore territoriale.

Caratteristiche regionali

SETTORI E PESO

La Toscana combina una base di servizi e commercio con specializzazioni produttive distintive (manifattura, turismo, agroalimentare, moda, lapideo), spesso fortemente ancorate al territorio.

Per numero di imprese, prevalgono:

- **Commercio** (9%)
- **Imprese artigiane** (28%)
- **Manifattura** (2,5%)

Per numero di addetti, i settori principali sono:

- **Manifatturiero** (23,2%)
- **Turismo** (19,8%)
- **Commercio** (11,5%)

Il peso degli addetti conferma la centralità economica delle filiere produttive regionali.

SPECIFICITÀ TERRITORIALI E SETTORIALI

La Toscana mostra un peso di manifattura e turismo internazionale superiore alla media nazionale.

La crescita regionale è trainata in modo selettivo da comparti specializzati:

- **Agroalimentare**
- **Farmaceutica**
- **Nautica**
- **Turismo.**

Key Market Highlights



- **340.000 mila imprese***
- **Microimprese fortemente presenti:** gran parte delle imprese regionali ha meno di 10 addetti
- **Export e turismo come leve economiche**

*attive a fine 2025

Questo modello genera flessibilità e radicamento locale, ma rende anche più rilevanti i temi di **accesso al credito, capacità di investimento e resilienza agli shock.**

Fonti:

Economie regionali - Banca d'Italia, Il sistema imprenditoriale toscano dai dati Infocamere 2025 - Regione Toscana
Le previsioni occupazionali delle imprese per il primo trimestre 2026 - Regione Toscana

La sostenibilità è una priorità per il territorio toscano

La Toscana è fortemente influenzata dal cambiamento climatico che sta impattando l'area mediterranea

Cambiamento climatico: evidenze e impatti chiave in Toscana

× 2

Velocità di riscaldamento dell'area mediterranea rispetto alla media globale.
La regione mediterranea è considerata un "hot spot" dei cambiamenti climatici, dove gli effetti sono più pronunciati

× 5

Ondate di calore 1995-2024 vs 1961-1990.

- Il 98,5% dei residenti fiorentini è esposto a temperature superficiali ≥ 40 °C
- Sono stati attivati **44 rifugi climatici** dal Comune di Firenze (giugno 2025)

2 mld €

danni stimati dall'alluvione del novembre 2023

ISPRA segnala che la Toscana è tra le regioni italiane più esposte in termini di rischi di frana e alluvione per la popolazione.

La tendenza

Le proiezioni climatiche per la Toscana (scenario emissivo elevato, orizzonte 2021-2040) indicano:

- **+2,1°C** di temperatura media annua,
- **-12,1%** di precipitazioni estive,
- **+8,3%** nei massimi giornalieri di pioggia
- circa **+5,3** giorni di durata massima dei periodi senza pioggia

dunque un ulteriore aumento dei fenomeni siccitosi e degli eventi precipitativi intensi.

L'economia regionale è esposta

Le filiere produttive principali della regione, dal vino all'olio, al marmo, passando per il tessile, mostrano conseguenze del cambiamento climatico già materializzate: cali di resa, shock di produzione, danni da eventi estremi.

Fidi Toscana ha un ruolo unico

Grazie alla dimensione regionale, alla vicinanza alle PMI e alla riconosciuta credibilità istituzionale, Fidi Toscana ha un ruolo chiave nel tradurre sostenibilità e adattamento in strumenti concreti di crescita e resilienza territoriale

Fonti:

[ISPRA - Piano di gestione delle acque](#)

[ISPRA - Rapporto dissesto idrogeologico \(2024\)](#)

[IRPET - La quantificazione del danno da alluvione per imprese e famiglie](#)
[Consorzio LaMMA - Estate 2024](#)

L'economia regionale è fortemente esposta a rischi climatici e ESG

La vulnerabilità climatica è accentuata per molti settori centrali della base produttiva regionale, nonché cuore della platea di PMI che Fidi Toscana è chiamata a sostenere.

Settori esposti

Turismo

Il turismo contribuisce per circa il **10-12% al PIL** regionale ed è caratterizzato da una forte stagionalità, legata al peso dell'area costiera che concentra circa il 40% delle presenze.

I cambiamenti climatici stanno portando a una progressiva **destagionalizzazione dei flussi** legata alle ondate di calore e alle temperature medie estive, con necessità di **riprogrammazione e riduzione dell'attrattività dell'estate mediterranea**.

Tessile di Prato

Il distretto genera un valore compreso **tra 4 e 5 mld €** ed è caratterizzato da una forte vocazione all'export (oltre il 60%), con circa **7.000 imprese e 30.000 addetti**.

Negli ultimi anni il comparto ha subito **impatti rilevanti legati a eventi climatici estremi e alla volatilità del costo del cotone** e presenta inoltre rischi sociali rilevanti: indagini delle autorità hanno evidenziato, in alcune segmentazioni della filiera tessile-moda di Prato, casi di **violazioni dei diritti dei lavoratori**, tra cui lavoro irregolare, condizioni di sfruttamento e carenze in materia di salute e sicurezza.

Il lapideo

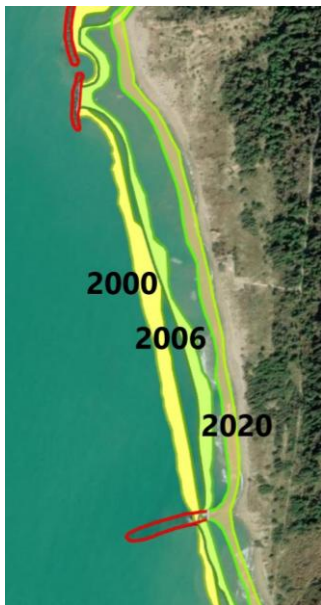
Il **comparto lapideo apuano** si caratterizza per oltre **1.000 imprese, più di 4.000 addetti diretti e circa 562 milioni di euro di export**.

Su questo settore il cambiamento climatico sta producendo effetti crescenti, **aumentando la frequenza di eventi estremi** in Toscana (piogge intense, frane e ondate di calore) che comportano **interruzioni operative nelle cave e maggiori rischi di instabilità dei versanti**. Trattandosi inoltre di un settore ad **alta intensità emissiva**, il comparto risulta particolarmente esposto anche ai **rischi di transizione**, legati all'evoluzione delle politiche di mitigazione climatica, all'inasprimento dei requisiti regolatori sulle emissioni e ai potenziali impatti sui costi operativi e sugli investimenti.

Il paesaggio toscano è fortemente esposto a rischi climatici

La vulnerabilità climatica è particolarmente elevata nelle aree forestali e costiere, che risultano tra le più esposte ai rischi fisici e rilevanti per la base produttiva regionale.

Vulnerabilità del paesaggio



Costa

Circa il 14% della costa toscana è soggetto a **fenomeni di erosione**, con un generale deficit sedimentario.

Insieme all'innalzamento del livello del mare, questo ha già portato ad un visibile **arretramento della linea di costa**. Il fenomeno minaccia infrastrutture e attività, con impatti rilevanti sui litorali turistici, richiedendo crescenti investimenti in difese e ripascimenti.

Arretramento della costa a Marina di Pisa (ISPRA)



Foreste

Le superfici forestali coprono circa **1,15 milioni di ettari**, pari a oltre **il 50% del territorio regionale**, rendendo la regione una delle più boschive d'Italia.

L'aumento del *Fire Weather Index* segnala una **crescente esposizione al rischio incendi**, mentre la diffusione di patogeni emergenti sta compromettendo la salute di specie chiave come faggete e castagneti DOP.

Il caso emblematico dell'agricoltura

Settore vitivinicolo

Scenario

1 mld €

Valore del comparto vitivinicolo

-90%

Riduzione delle aree climaticamente idonee alla coltivazione in Italia in uno scenario di aumento delle temperature di 4°C

>50%

Riduzione della superficie persa tramite strategie di adattamento. Purtroppo la più efficace è il passaggio a vitigni climaticamente più idonei, spesso non perseguibile in Toscana

Il comparto vitivinicolo supera **1 mld €** di valore e coinvolge oltre **12.000 aziende**, con una forte specializzazione e un elevato valore economico per ettaro. Tale specializzazione rende il settore strettamente vincolato al territorio: circa il 60% del vigneto è coltivato a Sangiovese, spesso in assetti di monocultura, il 61% delle superfici si concentra nelle province di Siena e Firenze, la produzione è dominata DOCG.

Nelle annate siccitose più recenti si osservano **riduzioni significative** della produttività agricola e della **resa dei vigneti**. Tali criticità hanno contribuito all'evoluzione dei disciplinari di alcune denominazioni, tra cui Brunello di Montalcino e Chianti Classico, che hanno introdotto la possibilità di ricorrere **all'irrigazione di soccorso**.

Olivicoltura

-30%

Calo della produzione nel settore oleario legata alla siccità

La Toscana produce mediamente circa **150.000 quintali** di olio di oliva all'anno, pari al **7%** della produzione nazionale, per un valore di quasi **130 milioni di euro**.

A livello nazionale, la siccità ha significativamente inciso sulla produzione di olio d'oliva che, secondo ISMEA, ha registrato un calo intorno al **30%** nel biennio 2022-2023 rispetto alla campagna precedente. Questo dato è in linea con le previsioni di riduzione attese per la Toscana nel 2026, riconducibili nuovamente a condizioni di caldo intenso e alla diffusione della mosca dell'olio in alcune aree.

L'ADATTAMENTO CLIMATICO GARANTISCE RESILIENZA E COMPETITIVITA'

In questo contesto, assumono particolare rilievo le soluzioni che consentono un uso più efficiente delle risorse e una migliore capacità di adattamento, ad esempio:

- **tecniche di agricoltura e viticoltura di precisione**, basate su sensoristica e telerilevamento, che consentono interventi mirati in funzione delle effettive condizioni di campo e **sistemi di irrigazione intelligenti**;
- **misure di protezione dagli eventi estremi**, quali ad esempio reti antigrandine;
- **soluzioni agrivoltaiche**, ove compatibili con i vincoli paesaggistici, in grado di combinare produzione agricola ed energia rinnovabile, contribuendo anche a ridurre evaporazione e stress termico delle colture.



La sostenibilità è leva concreta di rafforzamento della competitività e della bancabilità degli investimenti agricoli, supportando la stabilità produttiva e la **capacità di adattamento** di lungo periodo.

Fonti:

[Diversity buffers winegrowing regions from climate change losses | PNAS](#)

[L'Italia del Vino - Ismea mercati \(Aprile 2026\)](#)

[Olio di oliva - Regione Toscana](#)

[Olio di oliva - News e analisi - Tendenze - n.1/2023 - Ismea Mercati](#)

[Olio toscano, sarà un'annata di scarsa produzione \(-30%\) con prezzi stabili - T24](#)

Cosa cambia, concretamente, per il territorio

I risultati che una strategia di sostenibilità e adattamento può produrre per la Toscana

- 1 Filiere preservate e resilienti**
Viticultura, olivicoltura, tessile, turismo mantengono competitività nonostante lo stress climatico, grazie ad investimenti in adattamento e innovazione, utili per mitigare shock di produzione e interruzioni di filiera.
- 2 PMI più competitive**
Imprese toscane che accedono a mercati premium, filiere sostenibili europee e finanza agevolata grazie all'allineamento con criteri ESG e standard di sostenibilità.
- 3 Occupazione difesa**
Posti di lavoro protetti in distretti industriali e aree rurali strategiche per l'economia regionale.
- 4 Attrattività rafforzata**
Territorio percepito come adattivo e affidabile per investimenti esterni, turismo qualificato.
- 5 Capacità di risposta**
Tessuto economico con strumenti e risorse per ripartire rapidamente dopo eventi estremi e shock climatici.



STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Sul piano strategico, la Toscana ha approvato nel 2024 la propria **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**. L'attività di Fidi Toscana contribuisce ai seguenti obiettivi dell'Agenda:

- **Riduzione delle disuguaglianze territoriali**
- **Attrazione degli investimenti e radicamento delle aziende multinazionali**
- **Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico**
- **Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità**

La sostenibilità al centro della resilienza del territorio e di Fidi Toscana

Allineamento al mandato istituzionale

Sostenere lo sviluppo economico sostenibile della Regione è il senso stesso di una finanziaria regionale. Senza un territorio resiliente non c'è economia da finanziare.

Gestione del rischio di portafoglio

Rischi climatici fisici e di transizione si traducono in **rischio di credito**. Integrarli nelle valutazioni è scelta prudentiale, non opzione etica aggiuntiva.

Accesso a risorse europee e nazionali

PNRR, NextGenerationEU, programmi BEI e fondi UE per transizione e adattamento richiedono capacità di **intermediazione locale**. Un ruolo naturale per Fidi Toscana.



III: Fidi Toscana per il Territorio

Da 50 anni al servizio dell'economia toscana

Fidi Toscana ha gestito 69 misure agevolative negli ultimi 25 anni, sostenendo micro-credito, nuove imprese, filiere produttive, imprenditoria giovanile e femminile. La sua scala di intervento la rende un **attore strutturale del territorio**, non solo un operatore finanziario.

FIDI TOSCANA COME ABILITATORE DELL'ECONOMIA TERRITORIALE



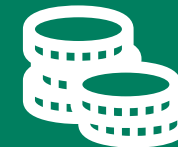
Il tessuto imprenditoriale toscano è caratterizzato da:

- Circa **340.000 imprese attive** (fine 2025)
- Un sistema produttivo composto in larga parte da micro e piccole imprese, per il quale l'accesso al credito rappresenta un fattore abilitante fondamentale



Fidi Toscana ha:

- Realizzato **87.000 operazioni di garanzia**
- Supportato **50.000 aziende**
- Attivato **9,5 miliardi di euro di finanziamenti garantiti**
- Concesso **5,1 miliardi di garanzie**



Sul fronte della finanza agevolata, Fidi Toscana ha:

- Gestito **11.000 operazioni**
- Finanziato **9.000 aziende**
- Attivati **650 milioni in finanza agevolata, 430 milioni di euro di finanziamenti e 220 milioni di contributi**

**IL MOTORE DELLE
IMPRESE TOSCANE**

Questa traiettoria storica, costruita nel corso di oltre 50 anni di attività, rende Fidi Toscana un **abilitatore di accesso al credito, continuità economica e coesione territoriale**.

Facilitare credito e investimenti per rafforzare il tessuto imprenditoriale

L'impatto principale di Fidi Toscana è l'**abilitazione di credito** che altrimenti sarebbe più difficile, più lento o più oneroso da ottenere

PARTNERSHIP



Banche



Artea



Banca europea
per gli investimenti

IMPATTI E SERVIZI DI FIDI TOSCANA

- Partner istruttorio e di mitigazione del rischio
 - Garanzie che arrivano fino all'80%
 - Tempi di risposta rapidi
-
- Accredитamento per il rilascio di fidejussioni per 'anticipo contributi pubblici' erogati da ARTEA e condizioni economiche premianti per l'ottenimento di risorse a sostegno dei giovani imprenditori agricoli (under 41)
-
- Strumenti volti a sostenere investimenti produttivi, innovazione e competitività delle PMI toscane, con integrazione tra finanziamento pubblico e garanzie
 - Consulenza specialistica integrata

CASI STUDIO

FIRENZE

Una startup tech di Firenze ha ottenuto **40.000 euro senza garanzie personali**; dopo sei mesi risultava a **break-even** e con **4 persone impiegate**.



SIENA

Una PMI turistico-ricettiva in provincia di Siena ha ottenuto **120.000 euro di finanziamento** con garanzia Fidi Toscana all'80%; la pratica è stata approvata in **18 giorni** e l'impresa ha riaperto con **8 dipendenti attivi e una stagione definita "record"**.

CONTESTO DI MERCATO

Il credito alle imprese toscane nel 2024 è in calo, con intensità maggiore per le imprese di piccola dimensione. In questo scenario, la funzione di de-risking svolta da Fidi Toscana assume rilievo strutturale: la garanzia pubblica abilita finanziamenti che altrimenti resterebbero difficili, lenti o onerosi per microimprese e PMI.

Fonte: [Banca d'Italia, L'economia della Toscana, Economie regionali n. 9, giugno 2025.](#)

Fonti

Regione Toscana – Garanzia e controgaranzia PMI
Regione Toscana – Linea di credito BEI "EU Blending Programme"

Sostenere inclusione economica e imprenditorialità sul territorio

L'impatto di Fidi Toscana non è solo economico, ma si estende alla promozione di pari opportunità, inclusione e autonomia finanziaria, attraverso il sostegno all'imprenditoria femminile e un impegno formale contro la violenza di genere.

GOVERNANCE INTERNA



42% (2025)

Quadri e dirigenti donna

Nel 2022 era il 33%

IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE

Fidi Toscana **promuove pubblicamente il supporto all'**:

- imprenditoria femminile, attraverso la consulenza nella costruzione del progetto finanziario.
- imprenditoria giovanile attraverso garanzie nel settore agricoltura



SUPPORTO SOCIALE

- Sul piano sociale, Fidi Toscana ha formalizzato, alla fine del 2025, il proprio impegno contro **la violenza economica e di genere**, prevedendo – nei casi ammissibili – **misure di flessibilità finanziaria e sospensione temporanea delle obbligazioni di rimborso**.
- Questo rafforza il posizionamento di Fidi Toscana come **soggetto che contribuisce non solo alla crescita delle imprese, ma anche alla tenuta sociale delle comunità locali**.

Supportare la resilienza delle imprese nei momenti di shock

Sul territorio, l'impatto di Fidi Toscana si manifesta anche nella capacità di attivare risposte straordinarie a fronte di crisi ed eventi meteo estremi, come la risposta straordinaria successiva all'alluvione del 2023 e la sospensione dei mutui nel 2025 a seguito di eventi meteorologici eccezionali

2023

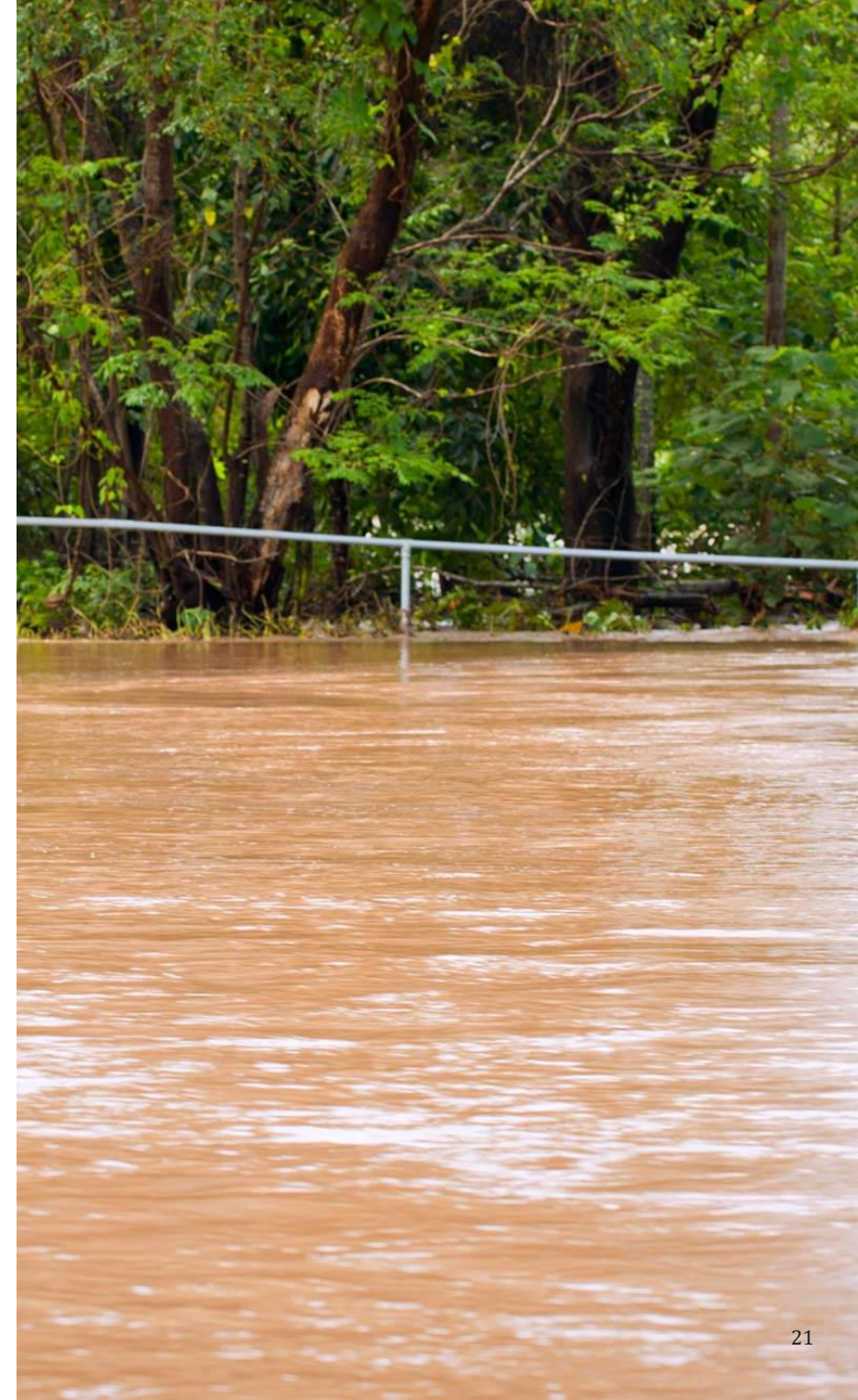
Dopo l'alluvione del novembre 2023, Fidi Toscana aveva già attivato un'iniziativa straordinaria con **20 milioni di euro di plafond e quota di gestione azzerata**.

2025

In risposta all'ordinanza della protezione civile, nel 2025 Fidi Toscana ha inoltre reso pubblica la possibilità di **sospensione dei mutui** per i soggetti colpiti da eventi meteorologici eccezionali in diverse aree della Toscana.

FIDI TOSCANA PER LA RESILIENZA ECONOMICA LOCALE

Questo tipo di interventi **rafforza la resilienza economica locale**, aiutando imprese e famiglie a gestire shock temporanei senza compromettere continuità operativa e sostenibilità finanziaria.



IV: Il Percorso ESG di Fidi Toscana

Il perimetro regolamentare italiano ed europeo

QUADRO REGOLAMENTARE E DI VIGILANZA

COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 9 Cost. (riformato 2022)

Tutela dell'**ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni.**

Art. 41 Cost. (riformato 2022)

L'iniziativa economica non può recare **danno alla salute e all'ambiente.** Legittimi programmi e controlli a **fini ambientali.**

Fondi UE 2021-2027

Reg. (UE) 2021/1060

Sviluppo sostenibile come principio trasversale per FESR, FSE+, FC, JTF

Target di spesa verde

Allineamento alla Tassonomia europea, monitoraggio ambientale obbligatorio

BANCA D'ITALIA - 12 ASPETTATIVE



Le 12 aspettative di Banca d'Italia, pubblicate ad Aprile 2022, forniscono un quadro di riferimento per **l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei modelli operativi degli intermediari finanziari.**

Le indicazioni riguardano in particolare i profili di **governance, strategia, gestione del rischio e disclosure** e, pur non avendo carattere vincolante, sono concepite per essere adattate in modo proporzionale da ciascun intermediario.

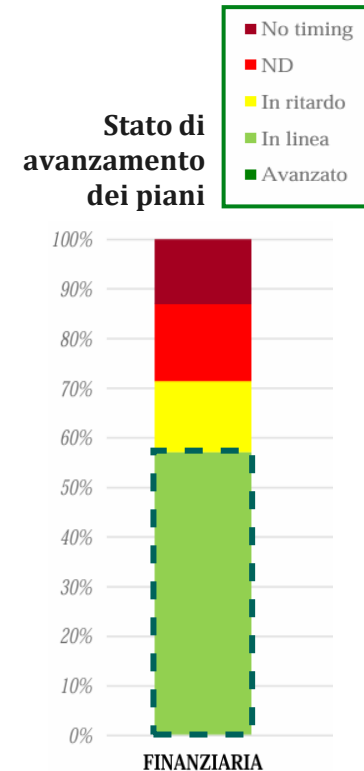
Per Fidi Toscana, tali aspettative rappresentano il riferimento regolamentare alla base del Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali.

PERIMETRO ART. 106 TUB

Fidi Toscana è un intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 del TUB (D.Lgs. 385/1993) ed è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia.

Secondo l'analisi eseguita da Banca d'Italia del 2025, il 57% delle 77 società finanziarie oggetto d'esame risulta in linea con le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, avendo avviato nei tempi previsti i piani d'azione per integrarli nei processi aziendali (governance, strategia, gestione dei rischi e informativa) nel periodo 2023-2025.

Questo è quanto realizzato anche da Fidi Toscana.



Approccio Fidi Toscana

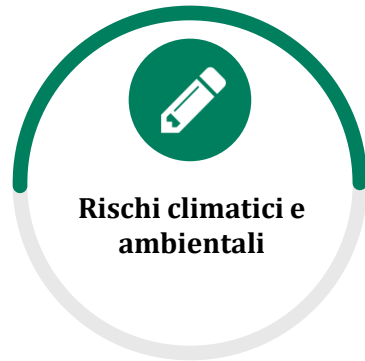
PIANO DI AZIONE DI FIDI TOSCANA

Fidi Toscana, in risposta alle aspettative delineate da Banca d'Italia, ha sviluppato «Il Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali».

Tutte le azioni previste sono state interamente realizzate.



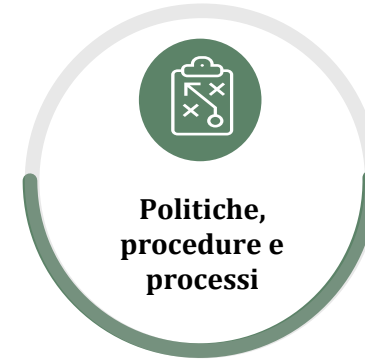
- Erogazione di formazione sui temi ESG, compresi i rischi e le opportunità climatici, per il Consiglio di Amministrazione e il management
- Creazione di un Comitato ESG



- Mappatura dei rischi climatici e ambientali integrandoli nei processi ICAAP
- Implementazione di modelli di rischio climatico e analisi di materialità



- Monitoraggio della performance ESG e comunicazione attraverso un'informativa di sostenibilità
- Miglioramento della raccolta dati e della governance dati ESG
- Sviluppo di un catalogo di prodotti ESG



- Formalizzazione di una politica di sostenibilità
- Creazione di una politica di acquisti verdi
- Integrazione di criteri ESG nei processi di credito
- Revisione della politica d'investimento

POLICY INTERNE FIDI TOSCANA VIGENTI

Regolamento comitato ESG

In vigore dal 19.12.2023

Politica di Sostenibilità

In vigore dal 15.11.2024

Politica di Screening Negativo (portafoglio crediti e investimenti)

In vigore dall'11.10.2024

Politica di Screening Positivo (portafoglio investimenti)

In vigore dall'11.10.2024

Acquisti Verdi

In vigore dal 15.11.2024

L'impegno di Fidi Toscana a rinforzare la propria governance ESG

Nel 2025 Fidi Toscana ha ridefinito il modello di governance della sostenibilità, formalizzando ruoli e responsabilità, e ha mappato l'intero ciclo di vita dei dati ESG – dalla raccolta presso clienti e strutture interne fino ad archiviazione, validazione e gestione.

Formalizzazione delle responsabilità in ambito sostenibilità



Fidi ha ristrutturato la propria **governance ESG** secondo un **approccio "distribuito"**: un **team parzialmente dedicato** assicura il **coordinamento generale**, mentre le **responsabilità operative distribuite** tra le diverse funzioni aziendali favoriscono una più profonda **integrazione della sostenibilità** nei vari processi.



I principali compiti di sostenibilità sono dunque suddivisi tra:

- **Comitato ESG** per la pianificazione, il monitoraggio, la valutazione della conformità delle politiche e dell' idoneità degli strumenti,
- un **punto focale di sostenibilità** per le operazioni e l'assistenza nei ruoli distribuiti alle funzioni.

Il ruolo della funzione centrale di sostenibilità prevede:

- un **lato operativo per coordinare e aggiornare le attività ESG**, garantendo coerenza e miglioramento continuo degli strumenti e delle politiche;
- un **lato che supporta le altre funzioni aziendali ad integrare l'ESG nei processi**, affiancando il Comitato ESG e altre funzioni di controllo, e contribuendo allo sviluppo di partnership e screening di sostenibilità.

Processo di razionalizzazione della gestione dei dati ESG



Fidi ha condotto una **mappatura completa e razionalizzazione dei flussi di dati ESG**, tracciando e definendo per ciascun dato:

- **Formato** – in che forma il dato viene ricevuto e archiviato
- **Raccolta** – il processo e la funzione responsabile
- **Uso** – il processo e la funzione responsabile
- **Archiviazione** – spazio digitale di storage e funzione responsabile
- **Validazione** – il processo e la funzione responsabile



L'obiettivo è garantire **tracciabilità, affidabilità e governance chiara** su ogni flusso informativo ESG, assicurando una migliore raccolta e archiviazione dei dati e delle loro fonti e i relativi processi di verifica.

Screening ESG portafoglio investimenti: monitoraggio 2025

La gestione del portafoglio titoli è effettuata in coerenza con la policy investimenti vigente, che disciplina l'applicazione delle policy di screening negativo e positivo ESG sia in fase di selezione dei titoli sia nel monitoraggio annuale degli emittenti in portafoglio

SCREENING NEGATIVO E POSITIVO SU PORTAFOGLIO INVESTIMENTI

Metodologia

Nel 2025 Fidi Toscana ha svolto il monitoraggio ESG annuale – screening negativo e screening positivo – di tutti gli emittenti presenti nel portafoglio titoli al 31/12, sia i nuovi emittenti acquisiti nel corso del 2025, sia quelli già presenti in portafoglio.

Per questi ultimi è stato verificato il mantenimento dei requisiti di screening negativo – inclusa l'estraneità ai settori delle armi controverse ex L. 220/2021 – e l'eventuale evoluzione del profilo ESG rispetto ai criteri di screening positivo.

Dati 2025 ed Azioni intraprese in merito

Nel 2025 l'analisi di screening ESG ha riguardato 41 emittenti corporate, 2 emittenti governativi e 3 OICR/polizze.

Si procederà alla dismissione dell'esposizione verso le compagnie con le peggiori performance emerse dallo screening positivo, non appena le condizioni di mercato lo consentiranno.

Evoluzione investimenti ESG-certified nel portafoglio

2,3%
nel 2023

3,5%
nel 2024

7,7%
nel 2025

La quota di strumenti obbligazionari ESG-certified (green, sustainability, social e CBI-aligned bond) ha registrato una crescita significativa nel triennio, più che triplicando tra il 2023 e il 2025.

Screening ESG portafoglio crediti, questionari ESG: monitoraggio 2025

Nel 2025 Fidi Toscana ha consolidato l'integrazione delle valutazioni ESG anche nel processo del credito, applicando lo screening negativo alle richieste di garanzia e introducendo il questionario ESG tra la documentazione prevista in fase di richiesta.

SCREENING ESG PORTAFOGLIO CREDITI / GARANZIE

Applicazione dello screening negativo

In base alla regolamentazione interna, la policy di screening negativo è applicata a tutte le richieste di garanzia. Nel 2025 lo screening ha quindi riguardato il 100% del "presentato" Fidi Toscana.

Copertura sul portafoglio al 31/12/2025

Poiché la policy è stata approvata dal CdA dell'11/10/2024, risultano oggetto di screening negativo le operazioni deliberate a partire da tale data. Al 31/12/2025, più del 13% delle operazioni complessive in portafoglio erano state sottoposte a screening.

QUESTIONARI ESG E INTEGRAZIONE NELLO SCORING

QUESTIONARI ESG SOMMINISTRATI:

Dal 2025, il questionario ESG è integrato nella documentazione richiesta in fase di istruttoria della garanzia. Il numero di questionari somministrati coincide pertanto con il 100% delle pratiche presentate nel 2025. La compilazione del questionario consente di completare la valutazione del rischio climatico residuo, integrando le misure di gestione e mitigazione attuate da parte dell'azienda con le evidenze di rischio già disponibili sulla base puramente di locazione e settore.

TRACCIABILITÀ E ARCHIVIAZIONE:

I questionari firmati dai clienti sono archiviati insieme agli indicatori di rischio fisico e di transizione residui e risultano disponibili per tutte le posizioni presentate nel 2025 e deliberate positivamente.

INTEGRAZIONE NEL PROCESSO DEL CREDITO:

I 7 indicatori di rischio fisico residuo e l'indicatore di rischio di transizione residuo sono integrati nello scoring Fidi Toscana in vigore da gennaio 2025 e contribuiscono alla determinazione del pricing delle richieste di garanzia a valere sulle risorse patrimoniali.

L'impegno ESG nell'ambito dei network di settore

I NETWORK DI RIFERIMENTO PER LA FINANZA SOSTENIBILE

Fidi Toscana è membro dell'**Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR)** e, tramite quest'ultima, dell'**European Association of Public Banks (EAPB)**. Entrambe le associazioni dedicano un focus specifico alla finanza sostenibile e ai temi ESG, nell'ambito dei quali Fidi Toscana si inserisce attraverso la propria appartenenza al network ANFIR.



Fidi Toscana nei network ANFIR ed EAPB

Attraverso la partecipazione ai network promossi da ANFIR e, indirettamente, all'ambito di confronto dell'EAPB, Fidi Toscana si inserisce in **un contesto collaborativo volto all'allineamento delle pratiche di finanza sostenibile**, contribuendo allo sviluppo di approcci condivisi in ambito ESG.

IL RUOLO DI ANFIR NEL CONTESTO ESG



ANFIR ha istituito una **Commissione interna sulla Sostenibilità** che, a partire dal format di policy ESG presentato nel 2023, lavora sull'educazione delle PMI ai nuovi standard ESG e sulla definizione di

metriche per la misurazione dell'impatto degli strumenti finanziari attivati dalle finanziarie regionali EAPB.

Anche attraverso l'**ESG Risk Management Expert Working Group**, sviluppa contributi e posizioni sui temi della gestione dei rischi ESG e del ruolo delle banche pubbliche nella transizione sostenibile, partecipando al confronto con istituzioni, autorità e stakeholder europei. Le attività del gruppo includono riflessioni su ambiti quali EU Green Taxonomy, disponibilità dei dati e disclosure ESG.



V: Prodotti ESG

Prodotti di finanza sostenibile

Garanzia a sostegno degli investimenti ESG in agricoltura

Garanzia Fidi Toscana: fino all'80% a prima richiesta.

Rivolta a: imprese individuali, società e cooperative agricole.

L'investimento può riguardare:

A. Investimenti per la tutela dei rischi climatici e la salvaguardia ambientale

- Finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli impatti derivanti da frane, incendi, alluvioni, precipitazioni estreme, stress termico, venti estremi e fenomeni meteorologici eccezionali.

B. Investimenti per la transizione energetica e la decarbonizzazione

- Finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento dell'efficienza energetica aziendale.

C. Investimenti per la transizione ecologica, la sostenibilità produttiva e la responsabilità sociale

- Finalizzati alla diffusione di pratiche agricole sostenibili, alla riduzione dell'impatto ambientale e al rafforzamento del legame con il territorio



Finanziamenti BEI-Regione Toscana: criteri premianti ESG

FINANZIAMENTO AGEVOLATO BEI-REGIONE TOSCANA:



- Fidi Toscana partecipa, fornendo garanzie, a prestiti a MPMI toscane con tasso inferiore alle condizioni ordinarie di mercato.
- Finanziamento fino al 100% del progetto, durata fino a 10 anni e preammortamento massimo di 24 mesi.

SISTEMA DI PREMIALITÀ ESG:

È prevista una premialità sul contributo in conto interessi per progetti green, inclusi:

- **Interventi per efficientamento energetico**
- **Fonti rinnovabili**
- **Economia circolare**
- **Mitigazione e adattamento climatico**

L'impostazione dello strumento orienta le risorse verso iniziative con impatti ambientali positivi, in linea con i criteri di eleggibilità della Banca Europea per gli Investimenti, che includono anche specifiche esclusioni settoriali e requisiti ambientali e sociali.



VI: Impatti Sociali e Ambientali diretti

A photograph of a wind farm on a golden, grassy hill under a clear blue sky. Several white wind turbines with three blades are visible, spaced out across the slope. The lighting suggests late afternoon or early morning, casting a warm glow over the scene.

Impatto Sociale e Ambientale diretto - 2025

Viene qui rappresentato il monitoraggio della performance di Fidi Toscana rispetto ai propri dipendenti e in termini di consumi di gas ed energia elettrica da parte degli uffici

Impatto Sociale – selezione di indicatori

- **0** infortuni
- **80** ore di formazione pro-capite

Nel 2024 erano 27 ore pro-capite, nel 2022 6

Sul totale delle ore di formazione, **90 ore (3,5 h pro-capite)** sono dedicate a tematiche **ESG**

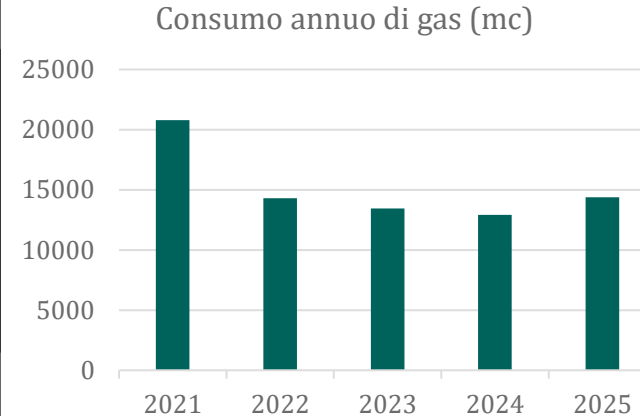
- **42%** dei quadri e dirigenti è donna

Nel 2022 era il 33%

Si nota una riduzione rispetto al 45% registrato nel 2024, a seguito dell'assunzione di un nuovo dipendente all'interno della categoria quadri e dirigenti.

- **100%** dipendenti a tempo indeterminato

Impatto Ambientale – selezione di indicatori



Come si evince dai dati sopra riportati, nel corso degli anni i consumi hanno un andamento irregolare, dovuto soprattutto alle condizioni climatiche.



I consumi elettrici si sono progressivamente ridotti negli anni (con una lievissima flessione nel 2025), a seguito dell'efficientamento degli impianti e della riduzione del personale, con conseguente impiego di un numero più ridotto di uffici.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un **intervento infrastrutturale** che prevede la **sostituzione degli attuali impianti di riscaldamento e condizionamento** con un sistema a **pompe di calore**, nonché la **sostituzione della cabina elettrica di media tensione**.

È previsto che l'intervento sia completato entro la fine del 2026. Ciò contribuirà a contenere le emissioni della sede e a ridurre i consumi.








VII: Prospettive Future

Status rispetto alle azioni e prossimi passi

Dall'avvio del percorso di sostenibilità, Fidi Toscana ha ultimato lo sviluppo e l'attuazione del Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali, con risultati concreti in ambito di governance, risk management e policy. Rispetto a quanto indicato come attività programmate nell'Informativa di Sostenibilità 2024, queste risultano sostanzialmente completate o in fase di finalizzazione in coerenza con le aspettative di vigilanza.

Azione

Status implementativo

	Assegnazione di ruoli e responsabilità operative e gestionali formali in materia di sostenibilità
	Partnership strategiche con ONG, enti locali, associazioni di settore
	Formazione continua sui temi di sostenibilità
	Sistematizzazione e miglioramento della gestione dei dati ESG
	Prodotti ESG: garanzie green e incentivi a progetti meritevoli

	
	Parzialmente realizzata
	
	Parzialmente realizzata e in fase di completamento
	Realizzata, si prevedono ulteriori interventi

Il prossimo passo evolutivo del percorso di sostenibilità sarà rappresentato dalla definizione e implementazione di una Policy di remunerazione che includa specifici elementi ESG, al fine di rafforzare l'allineamento tra performance, gestione dei rischi e obiettivi di sostenibilità.

Azione

Status implementativo

	Definizione di politiche di remunerazione che incentivino attività ESG
--	--

	In corso
---	----------

Grazie